

**procedimenti cautelari - provvedimenti d'urgenza - procedimento – Corte di Cassazione
Sez. L, Sentenza n. 2821 del 05/02/2009**

Ordinanza emessa ex art. 669 "terdecies" cod. proc. civ. su reclamo avverso il provvedimento cautelare - Caratteri - Osservanza delle norme del processo cautelare - Rilevanza autonoma - Esclusione - Fondamento - Decisione definitiva - Ricorso per cassazione - Motivi - Deduzione della sola nullità della decisione sul reclamo - Inammissibilità. Corte di Cassazione Sez. L, Sentenza n. 2821 del 05/02/2009

I provvedimenti resi in sede di reclamo su provvedimenti cautelari ex art. 669 "terdecies" cod. proc. civ. hanno gli stessi caratteri di provvisorietà e non decisorietà tipici dell'ordinanza reclamata, essendo destinati a perdere efficacia per effetto della sentenza definitiva di merito e, pur coinvolgendo posizioni di diritto soggettivo, non statuiscano su di essi con la forza dell'atto giurisdizionale idoneo ad assumere autorità di giudicato. Né assume una autonoma consistenza la pronuncia sull'osservanza delle norme che regolano il processo cautelare, cui pure corrispondono diritti soggettivi delle parti, attesa la natura strumentale di tali disposizioni rispetto alla statuizione sui rapporti sostanziali, armonizzandosi tale soluzione con le linee del procedimento cautelare di cui agli artt. 669 "bis" e seguenti cod. proc. civ. introdotti dall'art. 74 della legge n. 353 del 1990 che, nel prevedere la riproponibilità della domanda respinta e la rivedibilità del provvedimento di accoglimento, ha rimesso la tutela delle posizioni delle parti solo agli strumenti interni al procedimento medesimo. Ne consegue che, ove si passi dalla fase cautelare e ordinatoria a quella della decisione definitiva, è inammissibile il ricorso per cassazione (pur proposto al solo fine del regolamento delle spese in applicazione del principio della soccombenza virtuale) che si limiti a dedurre la nullità della decisione sul reclamo per l'inosservanza delle norme processuali che ne regolano lo svolgimento e non si articoli sulla pretesa fondatezza (anche in termini di virtuale accoglibilità) della domanda sostanziale.

Corte di Cassazione Sez. L, Sentenza n. 2821 del 05/02/2009